



Casa ai lavoratori

Aggiornamento del Programma di valorizzazione alternativa di patrimonio destinato a Servizi Abitativi Pubblici (art. 31 LR 16/2016) di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 280/2023 e alla DGR n. XII/380/2023.

Premessa

Il Programma di valorizzazione approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 280 del 10/03/2023 ha avviato il progetto denominato “Casa ai lavoratori”; l’Amministrazione Comunale, visti gli esiti del primo avviso e a seguito delle interlocuzioni avute con vari datori di lavoro potenzialmente interessati alla prosecuzione del progetto, intende modificare alcuni requisiti e criteri di competenza comunale al fine di armonizzare tale iniziativa con le esigenze emerse, in accordo con la normativa regionale di riferimento.

La prosecuzione del progetto *Casa ai lavoratori* è relativa ad un indicativo numero di circa 115 alloggi non ancor assegnati ad operatori per la completa attuazione del progetto riguardante 316 unità abitative totali, mantiene i medesimi obiettivi già individuati e approvati con i precedenti provvedimenti e mira ad aumentare l’efficacia del programma con alcune modifiche di seguito evidenziate, pur confermando l’impostazione e tutti i suoi aspetti essenziali già contenuti nel Programma di valorizzazione approvato con DGC n. 280/2023 e DGR n. XII/380/2023 che qui viene integralmente richiamato.

1. Il progetto (Aggiornamenti)

Come sopra indicato, a seguito delle procedure di evidenza pubblica realizzate e di successivi confronti con datori di lavoro al fine di meglio rispondere alle esigenze delle aziende e degli enti potenzialmente interessati e migliorare la risposta ai lavoratori destinatari degli alloggi, si è ritenuto opportuno apportare alcuni aggiornamenti limitatamente ai requisiti individuati con la DGC 280/2023, di stretta competenza comunale e non in contrasto con quanto previsto dalla normativa regionale e dalla specifica DGR n. XII/380/2023 di approvazione del Programma di valorizzazione in questione, ovvero:

- a. la sede operativa dei soggetti che saranno selezionati tramite procedura di evidenza pubblica potrà essere anche in un Comune della prima cintura della Città Metropolitana di Milano e non più limitata solo ai confini del Comune di Milano;**
- b. tra i contratti da lavoro dipendente ammessi, vengono ricompresi esplicitamente anche i contratti di lavoro subordinato (compreso l'apprendistato) o tirocinio con l'ente/azienda;**
- c. l'ISEE del nucleo familiare assegnatario viene innalzato da € 26.000 a € 40.000, in coerenza con gli indirizzi regionali inerenti le misure di sostegno alla locazione.**

La modalità di valorizzazione alternativa sarà, come già previsto dalla DGC n. 280/2023 quella della **Locazione nello stato di fatto**, in cui i lavori di ripristino degli alloggi sono effettuati a cura dei soggetti individuati con possibilità di ristoro dei relativi costi come, ad esempio, sconti sul canone di locazione.

2. Modalità di attuazione

La prosecuzione del progetto, come già previsto dalla DGC n. 280/2023, prevede la procedura già consolidata attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico rivolto ai soggetti già previsti dal Programma di valorizzazione, ferme restando la modifiche previste dall'art. 31 della L.R. n. 16/2016, così come ad oggi modificata dalla L.R. n. 18/2025 e, la possibilità che i datori di lavoro abbiano sede operativa non solo nel Comune di Milano ma anche in un Comune della prima cintura della Città Metropolitana di Milano.

3. Selezione dei destinatari

Richiamando quanto già indicato al precedente punto 1, la selezione dei lavoratori da parte dei datori di lavoro, avverrà sulla base dei seguenti requisiti prioritari, così come modificati dal presente atto:

- a) aver sottoscritto un contratto di lavoro subordinato (compreso l'apprendistato) o tirocinio con l'ente/azienda selezionata nell'ambito della procedura;
- b) assenza di proprietà di alloggio adeguato al nucleo familiare beneficiario dell'alloggio o di assegnazioni di alloggi sostenuti da contributo pubblico presso la Regione in cui è collocata la sede lavorativa;
- c) ISEE del nucleo familiare assegnatario non superiore a € 40.000;
- d) impegno a richiedere il trasferimento della residenza presso l'alloggio assegnato entro 10 gg dalla dichiarazione di fine lavori a cura del tecnico incaricato e a comunicarne l'effettiva attestazione non appena disponibile; in caso di lavoratori selezionati con contratto di lavoro di apprendistato o tirocinio, impegno a richiedere il trasferimento della residenza presso l'alloggio assegnato entro 10 dalla stipula del contratto di lavoro di cui al punto a) per l'utilizzo dell'alloggio assegnato e a comunicarne l'effettiva attestazione non appena disponibile;

Rimangono in essere i criteri preferenziali per l'assegnazione così come definiti dalla DGC 280/2023, in presenza dei requisiti di cui ai punti precedenti a), b), c), d), ovvero:

- ✓ richiedenti giovani (<35 anni);
- ✓ nuclei familiari con figli minori a carico;
- ✓ presenza di disabilità certificata, propria o di un componente del nucleo familiare;

In caso di rinnovo del contratto di locazione, il lavoratore/assegnatario sarà tenuto a dimostrare la permanenza dei requisiti di cui ai precedenti punti a), c), d).

4. Gestione operativa

Rimane valido il modello gestionale per l'attuazione delle proposte selezionate come già in precedenza previsto confermando che il soggetto selezionato ad eseguire i lavori, avrà la possibilità di non versare al Comune il canone di locazione (ma solo gli oneri accessori, esclusa la quota riferita alle spese di proprietà) fino al raggiungimento della spesa sostenuta per la realizzazione dei lavori, per un importo massimo di € 500/mq. Tale canone, quindi, sarà compensato per recuperare quanto anticipato per i lavori di ripristino degli alloggi (al netto di eventuali cofinanziamenti).